COMUNE DI ARCISATE

PROVINCIA DI VARESE

Via Roma, 2 - 21051 Arcisate

Tel. 0332 470370 / 0332 470124 - Fax 0332 474396 - C.F. e P. IVA 00250810124

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
n. 154 del 01/10/2015

Relazione annuale

sul sistema di valutazione della Perfomance

Anno 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Relazione illustrativa ai fini della Performance anno 2014

1. La presente viene redatta al fine di consentire la chiusura del ciclo della Performance e l'assunzione dei provvedimenti di competenza del Nucleo di Valutazione incaricato di procedere alla necessaria valutazione dei Responsabili di Settore e/o Servizio per l'anno 2014, sulla scorta degli obiettivi annuali determinati all'interno del P.R.O. e contenuti nelle schede di Performance del Piano operativo 2012/2014. Pertanto, si predispone relazione contenente alcune considerazioni a completamento dell'attività valutativa vera e propria per l'inquadramento delle problematiche attinenti al raggiungimento degli obiettivi a ciascun dirigente assegnati e quale atto prodromico alla valutazione da parte del Nucleo incaricato che risulta competente in via esclusiva.

2. Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 2 ottobre 2014 con la quale veniva approvato il Piano di Gestione delle Risorse Finanziarie e fissati analiticamente gli obiettivi gestionali per l'anno 2014 e rilevato immediatamente come l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte del CC sia intervenuta solo in data 30 settembre 2014 (CC n. 42/2014) comportando uno spostamento significativo dei termini di avvio degli obiettivi gestionali formalmente assegnati che, di fatto, si sono concentrati in appena tre mesi. Tale carenza e ritardo nella programmazione dell'attività amministrativa incide in maniera significativa nell'attività gestionale, anche se tutta una serie di attività ordinarie e di mantenimento dei servizi erogati nelle precedenti annualità – specie laddove il servizio si caratterizza da attività ricorrenti e di diretta erogazione all'utenza – sono stati assicurati e regolarmente svolti. Proprio per poter consentire la valutazione di tali attività in caso di slittamento del Bilancio, dovuto non solo alle elezioni del nuovo Sindaco, ma soprattutto al termine fissato dalla normativa quale termine massimo per l'approvazione dello strumento contabile annuale, si è provveduto a richiedere apposite attestazioni sottoscritte da ciascun Responsabile per il settore di competenza, per il periodo da gennaio a maggio 2014, in modo che venisse data evidenza a quanto effettivamente svolto/avviato nel 2014 indipendentemente dalla formale assegnazione di *budgets*, bensì a valere sulla gestione provvisoria del Bilancio 2014. Le esigenze di mantenere i livelli consueti di servizio e di far fronte alle necessità amministrative sopravvenute nei diversi momenti sono state comunque manifestate dall'Amministrazione in ogni sede ammessa. Nelle schede di attestazione allegate sono state, dunque, declinate le principali attività che i singoli Responsabili si sono impegnati a svolgere durante la fase della Gestione Provvisoria del Bilancio; il Nucleo ne prenderà così visione e contezza anche ai fini della complessiva valutazione non potendo l'attività effettivamente svolta in 9 mesi non pesare come necessaria "anticipazione" dell'esercizio, sempre laddove compresa nei dodicesimi maturati e possibile per essere le condizioni concretamente sussistenti. Non vi è dubbio , tuttavia, che tale condizione operativa dovrebbe essere assolutamente "*straordinaria*" e, invece,

pare riproporsi negli ultimi esercizi laddove una corretta gestione è intimamente connessa – e non potrebbe ragionevolmente essere diverso - ad una puntuale, precisa e regolare programmazione e soprattutto dalla formale assegnazione delle corrispondenti risorse adeguate allo scopo da raggiungere. In ogni caso, pur con i tempi ristretti gli obiettivi annuali sono stati assegnati e risultano quelli declinati nel P.R.O. 2014, approvato come sopra, nonché con successiva variazione di Bilancio e al relativo P.R.O. disposta dalla Giunta comunale in via d'urgenza con deliberazione n. 191 del 9 ottobre 2014 e ratificata con delibera CC n. 44/2014 del 29 novembre 2014, in sede di assestamento generale del Bilancio approvato con separata deliberazione n. 45/2014 in pari data, per i quali si rimanda la lettura a quanto qui allegato in copia; dato atto, tuttavia che le suddette variazioni hanno modificato solo in parte alcuni interventi e, dunque, alcuni obiettivi di gestione senza intaccare l'impianto sostanziale della gestione – ovvero con aggiustamenti dovuti alle sopravvenute esigenze riferite agli ultimi due mesi dell'esercizio finanziario di riferimento – . In sintesi e conclusione sul PRO si rileva come gli obiettivi assegnati siano in gran parte obiettivi di mantenimento dei livelli di servizio in essere, che in alcuni settori già assorbono la maggior parte delle risorse organizzative disponibili.

3. Atteso che nel corso dell'anno 2014, il rispetto del patto di stabilità, con particolare riguardo alle spese di investimento e le leggi successive alla c.d. "Spending Review" hanno comportato - in sede di terzo anno di applicazione - una ulteriore revisione della spesa sia corrente che di investimento, poiché vi è stata una forte riduzione dei trasferimenti a diverso titolo e sono stati ulteriormente limitati i *budgets* assegnati ai responsabili dei servizi. Nonostante la riduzione della spesa complessivamente considerata, sono stati comunque assicurati buoni livelli di servizio compendiando le esigenze dell'Amministrazione con le limitate disponibilità economiche assegnate e sono state compiutamente rispettate le disposizioni relative al rispetto di detto patto di stabilità, alla limitazione sulla capacità di contrarre mutui (non ne sono stati assunti nel corso del 2014 come già nelle precedenti annualità) e alla riduzione generale della spesa come prevista nella richiamata legge e nella legge di stabilità per l'anno 2014.

4. Il generale contenimento della spesa corrente ha assunto proprio per l'anno 2014 un particolare ruolo essendo stato formalmente individuato quale obiettivo generale di Performance dell'Ente nella richiamata deliberazione di approvazione del P.R.O. ad integrazione ed aggiornamento del vigente Piano della Performance per il triennio 2012/2014. Particolare attenzione è stata prestata in senso orizzontale e verticale nella scelta tra le possibili soluzioni amministrative e gestionali per il perseguimento degli obiettivi in modo da rendere prioritario il contenimento dei costi a parità di benefici ovvero con il minore sacrificio dei benefici a favore dell'economicità. Da rilevare come i risultati sono stati apprezzabili pur non molto evidenti, in quanto già da diversi esercizi si sono operate scelte importanti in alcuni servizi per il contenimento dei costi, la riduzione delle spese di gestione e ridotto tutto quanto non strettamente indispensabile al raggiungimento dello scopo/servizio. Quindi essendo il delta già molto ridotto, si è giunti ad una sorta di spesa "rigida" ovvero rigidamente "consolidata" per le tipologie di atti e servizi offerti dall'Ente; si evidenzia tale aspetto nella considerazione che ulteriore margine non sarebbe rinvenibile se non

a sacrificio di standards ottimali dei servizi e del comfort lavorativo di base dovendo necessariamente l'Amministrazione individuare, per le annualità successive, altri e diversi obiettivi di Performance di Ente da ricercarsi nel miglioramento delle relazioni con i cittadini/utenti anche in termini di miglioramento dei livelli di "trasparenza" e di interazione con gli amministrati/utenti.

5. In ogni caso il rilievo principale resta la tardiva approvazione del Bilancio di Previsione, quando in molti casi i capitoli di spesa risultavano già impegnati o spesi per 9/12 ha certamente influito nella gestione ordinaria dei servizi e degli obiettivi di gestione assegnati a conclusione dell'esercizio finanziario, richiedendo sforzi aggiuntivi nei mesi da ottobre a dicembre per la realizzazione di quanto inserito nel Bilancio 2014 e nel relativo P.R.O.; i Responsabili, al di là delle fondanti motivazioni che hanno portato a tale tardivo adempimento, si sono attivati positivamente per il raggiungimento degli obiettivi e l'intera struttura si è pertanto, in maniera flessibile, adoperata per il raggiungimento degli obiettivi connessi al programma di mandato del Sindaco e agli specifici obiettivi approvati dall'organo politico, con particolare menzione dell'attività svolta per la previsione di nuove tasse e di disposizioni regolamentari di prima applicazione – v. IUC componente TASI .

6. Il 2014 si caratterizza, tra le annualità precedenti, per essere stato un anno di transizione tra le due amministrazioni di fatto in continuità, ma particolarmente impegnativo e foriero di nuove incombenze di legge improrogabili per L'Ente in generale proprio per la introduzione innovativa – sostanziale e non solo formale - della componente della tassa comunale relativa ai "servizi indivisibili".

7. La normativa della c.d."Amministrazione Trasparente" dell'anno precedente – ovvero il D. Lgs. 33/2013 - ha indubbiamente mutato gli approcci amministrativi di tutti i dirigenti ed i dipendenti comunali nelle attività performative attinenti la gestione dei provvedimenti, dei bandi e degli avvisi, oltre che assegnato particolari funzioni e Responsabilità al Segretario comunale con relative pesanti sanzioni amministrative a carico. –Dopo la previsione astratta della legge 241/90 e dell'Amministrazione Digitale del 2000 è il Decreto Legislativo 33 citato che ha previsto la realizzazione compiuta e concreta della Trasparenza nella P.A.,– preceduta da una disposizione "meteora" introdotta dall'art. 18 della legge 7/8/2012 con termine ultimo di applicazione al 20 febbraio 2013 e di fatto attivata per soli 60 gg quale "Amministrazione Aperta" con caratteristiche analoghe successivamente rivedute nella versione definita della "Amministrazione Trasparente". Notevole è stato lo sforzo iniziale di adeguamento ai nuovi e puntuali adempimenti di pubblicità del Decreto Lgs. 33/2013 richiesto a tutti gli operatori, sia da un punto di vista organizzativo, di adeguamento schemi informatici, di adeguamento fasi di perfezionamento dei provvedimenti adottati dai Responsabili principalmente, ma anche dalla Giunta e dal Consiglio in alcune materie, ma soprattutto si è concretizzata una sorta di rivoluzione e mutamento "culturale" ove lo spazio di comunicazione al pubblico – per il tramite dell'apposita Sezione del sito istituzionale attivata secondo uno schema comune per tutte le Amministrazioni pubbliche – si amplia e viene ad essere integrato nel procedimento amministrativo sino a costituirne parte essenziale per la sua validità ed efficacia all'esterno. Nel corso del 2014 sono stati implementati gli

adempimenti laddove carenti, mentre una serie di fasi – particolarmente complesse pur essenziali – non sono ancora compiutamente realizzate come previsto, con particolare riferimento alla "procedimentalizzazione" dei servizi e al calcolo dei tempi di evasione richieste/procedimenti.

8. La pubblicazione delle Determinazioni, così come correttamente già prevista per le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta Comunale, è termine di raffronto per una trasparenza di tipo e contenuto sostanziale e anche per 2014 si è conseguito un passo importante verso la tempestiva pubblicazione, che si ritiene raggiunta per la maggior parte dei provvedimenti gestionali assunti, oltre alla prevista pubblicazione nella apposita Sezione dei dati a pena di inefficacia dell'atto. Tali adempimenti, per il momento sono stati assegnati a ciascun Responsabile per tutti i provvedimenti che va ad assumere; resta evidente che i Responsabili che correntemente emettono un gran numero di determinazioni – senza allo stato voler entrare nel merito della difficoltà intrinseca di ciascuna determinazione o tipologia di determina - sono particolarmente impegnati ad assicurare la regolarità ed efficacia di quanto emesso e alcuni più di altri (con particolare riguardo agli atti del Servizio Sociale che devono essere spesso emessi in duplice versione includendo una "riservata ex lege 196/2003" in materia di privacy, secondo le direttive del Garante a tutto il 2014). Nel corso del 2014, dunque, sono stati adempiuti in modo più completo, anche se alcuni punti richiedono più approfondite modifiche al sistema dell'Albo Pretorio on-line, gli obblighi di pubblicità di alcuni dati previsti ex D. Lgs 33/2013; mentre, come già accennato restano ancora in fase di definizione e pubblicazione i dati relativi ai tempi medi di emanazione di tutti i procedimenti; da rilevare, per inciso, come nel Comune di Arcisate non vi sia da almeno tre anni contenzioso o atti di reclamo per mancato pagamento fatture in sospeso, mentre la regolarità dei pagamenti è attestata nelle forme di legge, richieste anche dalla Corte dei Conti con risultati statistici ben al di sotto di quanto richiesto come limite massimo (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2014 calcolato ex D.P.C.M. 22/09/2014 pari a - 7 gg. a fine esercizio 2014, come da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario allegato); ciò risulta possibile grazie ad una attenta pianificazione dei pagamenti e la stretta osservanza dei tempi assai "ristretti" richiesti dalla attuale normativa alla quale tutti i Responsabili si attengono scrupolosamente, previe le necessarie verifiche in ordine alla regolarità di forniture, lavori e servizi.
   Data l'importanza, la complessità e l'ampio coinvolgimento del personale negli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013, appare motivato l'attuale mancato inserimento delle attività di indicazione analitica delle fasi dei procedimenti ovvero della c.d. procedimentalizzazione dei servizi negli obiettivi di Performance di Ente di cui al Piano della Performance 2014; l'indicazione deve essere necessariamente completa e riguardare tutti i servizi e i procedimenti in essere al Comune di Arcisate, anche al fine di non ingenerare falsi affidamenti su quanto in pubblicazione per diversi settori. In tale periodo di transizione, in attesa che siano resi disponibili i tempi e le procedure dei procedimenti in uso, i Responsabili e gli addetti agli sportelli con l'utenza si sono resi disponibili a fornire la massima assistenza e diretta informazione.

9. Si dà conto di come siano continuati i controlli interni, già previsti dall'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 ma di fatto avviati con disposizione apposita della legge, a partire da febbraio 2013, in seguito all'approvazione del regolamento apposito

da parte del Consiglio Comunale; in particolare sono stati espletati i controlli amministrativi c. d. "successivi", mentre il sottoscritto ha attivato in alcune circoscritte occasione, altresì, il controllo "preventivo" formale - solo in un caso nel 2014 – in materie di particolare esposizione (v. provvedimento riservato Prot. int. 10784 in data 23 ottobre 2014 ad oggetto "Controllo preventivo procedimento di affidamento a nuovo gestore servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti". Resta ancora da valutare, per la carenza di risorse umane formate, la possibilità di avviare un fattivo e reale controllo di gestione secondo precisi canoni qualitativi e non solo quantitativi, a seguito dell'introduzione di un sistema efficace di *"reporting"*. La legge prevede l'attivazione di tutti i controlli senza costi aggiuntivi per l'Ente, mentre uno studio serio e l'introduzione di meccanismi di verifica contabile interna quali quelli connessi al "Controllo di Gestione" implicano necessariamente una fase di formazione e studio o anche l'assistenza di un esperto in contabilità e pianificazione, non attualmente reperibili all'interno della struttura comunale. Un tale investimento sarebbe auspicabile in concomitanza con l'introduzione della nuova contabilità con tutti gli elaborati contabili – rinviati al 2016 - al fine di compiere un sostanziale salto di qualità nei diversi Settori e la possibilità di poter disporre oggettivamente di elementi per la valutazione degli obiettivi gestionali secondo parametri riconosciuti e precostituiti e, dunque, in modo razionale ed efficace.

10. Relativamente alla legge contenente norme per la repressione della Corruzione, L. n. 190 del 6/11/2011, per la quale è stato operato il predetto controllo preventivo in un singolo procedimento, senza seguito né rilievo di sorta, risulta particolarmente pregnante e non solo relativamente alle sanzioni specifiche in caso di mancato adempimento da parte delle singole Amministrazioni Pubbliche; la Responsabilità di misure atte a prevenire e reprimere reati e comportamenti di corruzione è stata assegnata a suo tempo, con provvedimento del Sindaco, al Segretario Generale, ma ha informato costantemente- né potrebbe essere diversamente – l'intera attività degli uffici, che vengono interessati dai corsi di formazione, che sono stati previsti nel 2014 , ma si terranno concretamente solo nel 2015 coinvolgendo tutti gli uffici comunali esposti. Il Piano Triennale Anticorruzione 2014/2016 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 16 ottobre 2014 e include il Piano Triennale della Trasparenza anni 2014/2016. Degno di nota è il fatto che, sin dalla entrata in vigore della normativa e contestualmente alla nomina sindacale quale Responsabile per l'Anticorruzione sono state adottate specifiche misure atipiche per contrastare comportamenti difformi quale l'affissione in tutti gli Uffici esposti a rischio Avvisi in formato A3 con gli estremi del provvedimento di nomina, nome del sottoscritto Responsabile, riferimenti e invito all'utenza a voler denunciare eventuali comportamenti non conformi; a tutt'oggi non risulta depositato alcun esposto, reclamo o segnalazione dall'entrata in vigore delle disposizioni richiamate. Nel corso del 2014, come anticipato, si sono pianificati alcuni adempimenti, si è dato il giusto rilievo sul sito, ma certamente l'assenza di fatti di corruttela non può che venire assicurata da un radicale e sentito mutamento culturale del Paese/Italia, mentre ritengo che sia già pienamente effettuato all'interno della struttura comunale ove appunto la collaborazione in tal senso risulta scontata (non essendo anche in passato mai – e sottolineo "mai" - accaduti all'interno del Comune di Arcisate episodi di corruzione e/o malversazione). A completamento di quanto sopra, nell'ambito delle attività a

prevenzione corruzione si rileva come sia stato regolarmente comunicato alla Giunta Comunale, nella seduta del 26 marzo 2015, che nel corso dell'anno 2014 non è stato necessario attivare le procedure previste dalla normativa in merito ai "poteri sostitutivi" assegnati al Segretario comunale ex art. 2 comma 9 *quater* della legge 241/1990 e ss.mm. e ii. Ovvero che nessuna istanza è stata oggetto di reclamo e assegnazione in sostituzione. La relazione è stata altresì inviata ai componenti del Nucleo di Valutazione per opportuna conoscenza.

11. Relativamente alla "Istituzione A. Parmiani", che peraltro si configura quale servizio interno e non anche dotata di autonoma personalità giuridica, a cui il Comune di Arcisate ha affidato da numerosi anni il compito di migliorare e meglio rappresentare i servizi scolastici e culturali iniziando la propria attività a giugno 2006, anche nel corso dell'anno 2014, ha sostanzialmente soddisfatto le aspettative dell'organo politico esecutivo e della cittadinanza, pur denotando una carenza di personale solo in parte compensata con personale in mobilità L.S.U. utilizzato limitatamente alle ordinarie attività di sportello. Da rilevare come sono stati molteplici gli interventi culturali e ricreativo-culturali co-organizzati, per il tramite dell'Istituzione, dal Comune di Arcisate, come da calendario e Programmi pubblicati nelle forme di rito; tali attività di co-organizzazione eventi hanno soddisfatto per quanto possibile le esigenze presenti sul territorio ottimizzando le risorse disponibili e avvalendosi dell'attività di volontariato e animazione territoriale delle associazioni impegnate sul territorio.

12. Rilevato in un quadro generale e per il periodo di riferimento (anno 2014) la piena collaborazione, come appena sopra anticipato, tra e da i diversi settori nonché la disponibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale in ordine alle esigenze e più specificamente alla valutazione e costante ricerca delle possibili soluzioni delle problematiche, attraverso un valido sistema professionale, ma anche di disponibilità personale e sostanziale alla risoluzione delle problematiche del servizio assegnato; atteso che i vari Responsabili hanno dato la loro piena disponibilità alla frequentazione di corsi di formazione organizzati nel corso dell'anno da vari enti ed associazioni traendone un arricchimento professionale che hanno saputo infondere tanto nell'attività dell'Ente che in quella, forse ancor più impegnativa e maggiormente apprezzabile, di formazione dei dipendenti assegnati al servizio; inoltre, in alcune materie specialistiche e di disposizioni normative di recente introduzione ovvero di prima applicazione – v. ad es. TASI, regolamento cimiteriale, ecc. - gli stessi Responsabili di Servizio si sono fatti promotori *in primis* della formazione del personale.

13. Rilevato che i più recenti interventi normativi statali e gli orientamenti della Giurisprudenza, anche Contabile, hanno fortemente caratterizzato il *modus operandi* della struttura organizzativa e l'operato dei singoli Responsabili, che sono chiamati a rispondere direttamente e che devono assolvere ai compiti assegnati con efficacia, ma anche nella piena correttezza formale, con particolare riguardo alle verifiche preliminari, procedurali e successive dei procedimenti amministrativi di competenza.

14. Atteso che la ristrettezza del Fondo per la Produttività rende di fatto inoperante se non "inesistente" lo strumento quale incentivo alla produttività del personale dipendente non individuato quale Responsabile /P.O.; diversamente potrebbe

essere, e lo è nel sistema elaborato dalla normative e dalle disposizioni dei CCNL vigenti per la categoria degli EE.LL., assai efficace per l'incentivazione della produttività dei dipendenti assegnati all'Ufficio/Responsabile, con particolare riferimento a specifici incarichi che non trovano una possibile incentivazione e collocazione nell'attività annuale svolta; tali incarichi, di fatto invece, incidono nella qualità del lavoro prestato dai non Responsabili che i Responsabili dirigono, assistono e destinano alle diverse funzioni richieste per il buon andamento del Comune. Considerato, inoltre, che l'estrema riduzione della Dotazione di Personale, sia per la mancata espansione negli anni precedenti (quando era possibile e già in più occasioni definito "auspicabile") che la successiva mancata sostituzione delle posizioni venute meno – per diverse cause - negli ultimi esercizi, concretamente ostacolata da precise disposizioni di legge, fa sentire il peso della carenza di Personale un po' in tutti i servizi; in un sistema di nuovi adempimenti e limitata disponibilità di risorse finanziarie, occorrerebbe invece poter aumentare di alcune unità – stimate in almeno 5 – la dotazione di personale stabile, tanto che il Comune di Arcisate risulta al limite della sostenibilità per alcuni Servizi. Preso atto che alcuni Responsabili di Settore regolarmente non solo si attivano positivamente nella programmazione degli adempimenti e verificano le attività da svolgere ed il corretto utilizzo delle risorse disponibili, ma in prima persona si attivano nel ricevimento settimanale - se non quotidiano - degli utenti, nell'acquisto del materiale occorrente, nello svolgimento diretto di numerose attività che esulano dal "coordinamento" previsto dalle mansioni previste per le P.O. e specie quali figure apicali essendo il Comune privo di figure dirigenziali. Corre l'obbligo di rilevare, più in generale, come le P.O. (ma anche il sottoscritto, come relazionato a parte ex art. 42 del CCNL per la categoria) svolgano regolarmente se non quotidianamente, oltre alle funzioni dirigenziali ex art. 107 D. Lgs. 267/2000, anche attività meramente "esecutive"; tale consuetudine, più o meno frequente nei diversi settori, è tuttavia da valutare con estrema attenzione, poiché seppur rivesta un carattere di valore aggiunto alla prestazione lavorativa per l'Ente, può costituire una anomalia organizzativa che possa comprimere l'attività programmatoria, di verifica e impulso generale alla risoluzione delle problematiche ricorrenti del servizio. Infatti, se l'intervento diretto, da un lato, consente che operatori altamente qualificati partecipino anche a segmenti più semplici del procedimento ovvero a fasi esecutive, a diretto contatto con l'utenza ed i fruitori finali dei provvedimenti, con evidente soddisfazione degli stessi, occorre anche evidenziare che il tempo di lavoro di alta qualifica viene ad essere corrispondentemente ridotto. Occorre valutare approfonditamente, non evidentemente in questa sede, se sia invece maggiormente utile disporre di una struttura operante secondo diversi livelli gerarchicamente ordinati che possa adeguatamente confrontarsi con gli organi di indirizzo – anche solo informalmente - ovvero con il sottoscritto coordinatore delle funzioni ex art. 97 del D. Lgs. 267/2000 e con i colleghi Responsabili di aree tematiche contigue, per una più ampia formazione, per la frequenza occasionale di riunioni di organi esterni all'Ente, ecc; considerato che quanto sopra risulta evidenziato anche dalla "endemica" mancata fruizione nell'anno di riferimento del periodo di congedo ordinario da parte dei Responsabili, sempre per validi ed accertati motivi di servizio, ma che rendono palese una criticità ricorrente sin dal 2012. Nel corso dell'anno 2014 la fruizione del congedo, pur sollecitata dal sottoscritto in qualità di Responsabile dell'Ufficio Personale, risulta ancora al di sotto di quanto previsto di legge per la fruizione delle annualità pregresse e l'impegno è quello di

sollecitare ulteriormente il godimento di periodi di riposo per ferie anche in presenza di notevoli adempimenti di servizio. Sono in tal senso auspicabili forme concrete di pianificazione dei periodi di congedo nell'anno successivo, anche coinvolgendo l'organo esecutivo ovvero tenendone conto nei successivi PEG, al fine di non procurare, a breve termine, la paralisi di alcuni servizi; né è possibile ipotizzare di proseguire con la gestione attuale delle "urgenze" ed adempimenti improrogabili che si susseguono con costante ricorrenza laddove venisse minato il diritto – costituzionalmente garantito e irrinunciabile - dei dipendenti di fruire dei periodi di congedo ordinario contrattualmente stabiliti, non potendo tali diritti a tutela superiore venire in alcun caso, sacrificati. Una riduzione programmata delle attività – anche di sportello – appare necessaria e in tal senso verrà comunicata la presente agli organi competenti, per garantire in concomitanza con gli obiettivi gestionali che sono oggetto di valutazione annuale, anche la fruibilità dell'arretrato accumulatosi ed il rispetto del dispositivo costituzionale, prima che contrattuale, dei dipendenti comunali interessati.

15. Atteso che, in generale, i Responsabili di Settore si sono rapportati con l'utenza, i colleghi e con le figure di vertice politico ed amministrativo con correttezza e in modo costante hanno sottoposto questioni giuridico-amministrative ovvero anche organizzative coinvolgendo quotidianamente il Segretario Generale evidentemente ritenendo l'apporto giuridico *essenziale* all'ottenimento degli obiettivi gestionali comunque assegnati con evidente raggiungimento di soluzioni condivise e definitive. Tale coinvolgimento, seppur rende più complesso il procedimento e risulta giustificato solo se di tipo "*straordinario*" nella risoluzione dei problemi prospettati, si ritiene presenti anche aspetti relazionali importanti quali un probabile ed auspicato incremento del senso di appartenenza all'Ente.

Atteso che dal confronto, a mezzo deposito relazione illustrativa come da allegati, con i Responsabili di Settore - Filippini Mario, Marinotto Massimo, Livio Giuseppe, Malnati Adriano, Marelli Giovanni, Premoli Lorella, Sanfilippo Filippo e Vanoli Giovanna - pur con i limiti già evidenziati della difficoltà di "spesa" dovuta al patto di stabilità, al contenimento della spesa a seguito delle c.d. "Spending Review" e alla dotazione organica in progressiva riduzione, è emerso il sostanziale completo raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2014; laddove ciò non si sia compiutamente verificato, viene data una esaustiva motivazione di carattere normativo, organizzativo ovvero vengono puntualmente indicati fatti e circostanze concretamente valutabili dal Nucleo, a cui pertanto si rimettono integralmente le relazioni predette unitamente alle schede sintetiche di Performance con gli obiettivi indicati per l'anno 2014.

In conclusione, rilevato quanto sopra e nei limiti operativi concretizzatisi durante l'anno oggetto di valutazione, si significa che l'attività svolta dai Funzionari Responsabili risulta essere stata pienamente aderente agli indirizzi gestionali e organizzativi dell'Amministrazione e, pertanto, ne viene data positiva valutazione, prossima al limite massimo di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Nucleo di Valutazione in cui il sottoscritto è inserito per espressa previsione di provvedimento della Giunta Comunale, si propone l'adozione per l'anno 2014 di criteri di liquidazione proporzionale, in linea con quanto evidenziato nell'esercizio finanziario precedente ovvero la liquidazione nella misura corrispondente al raggiungimento proporzionale degli obiettivi come indicato in percentuale nelle schede di performance;

pertanto, l'indennità verrà assegnata nella misura massima del 25% - così come previsto dal CCNL - in corrispondenza del 100% del raggiungimento degli obietti attribuiti per l'anno 2014, mentre verrà proporzionalmente ridotta in caso di mancato raggiungimento della quota massima.

Vista l'attività svolta nel perseguimento degli obiettivi come sopra individuati con particolare riferimento all'obiettivi strategico/operativo/ di mantenimento per ciascun Settore dell'Ente;

Viste le schede contenenti gli obiettivi di performance per l'anno 2014, che si allegano, relativamente ai Responsabili di Servizio individuati con appositi Decreti del Sindaco per l'anno di riferimento;

In sintesi si rileva come la media della performance aggregata dei valori di raggiungimento degli obiettivi anno 2014, di cui alla delibera GC n. 187/2014 e ss.mm.e ii da parte dei n. 8 responsabili sia pari a :

97,87%

Essendo prossima al limite massimo si ritiene più che soddisfacente il livello di raggiungimento obiettivi e, senza rilievi da parte dell'Amministrazione in sede di chiusura del ciclo della Performance, in assenza di specifiche disposizioni regolamentari, si rimette al Nucleo di Valutazione per gli atti di competenza, ai fini dell'erogazione delle somme di cui all'indennità di risultato per l'anno 2014, unitamente alla proposta di liquidazione corrispondente alla misura percentuale indicata per ciascun Responsabile quale valutazione sintetica nelle schede allegate.

Rimettendo ogni determinazione al Nucleo di Valutazione in apposita seduta di prossima convocazione per competenza, si evidenziano i seguenti ulteriori obiettivi raggiunti quali "obiettivi di Performance di ENTE", in esecuzione di quanto inserito nella deliberazione della GC n. 187/2014 di approvazione P.R.O. 2014 e aggiornamento Piano delle Performance triennio 2012/2014 :

- Completamento attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale –dati obbligatori
- Contenimento della spesa corrente, con particolare riguardo alle spese oggetto di razionalizzazione, di materiale di consumo, riscaldamento, carburanti, telefonia e carta da stampa.

Si rimette la presente alla Giunta Comunale per l'approvazione a chiusura del Ciclo annuale della Performance e, quindi, al Nucleo di Valutazione per gli incombenti risultanti.

Arcisate, 30.09.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Vania Pescarin)

Allegati:

- Delibera di G.C. n. 187 del 02.10.2014: Approvazione del piano gestione risorse finanziarie e degli obiettivi per l'esercizio finanziario 2014 – Assegnazione capitoli di spesa e di entrata ai Responsabili di Servizio;
- Delibera di G.C. n. 191 del 9 ottobre 2014 di variazione al Bilancio di Previsione 2014 e al P.R.O. ratificata con delibera CC n. 44/2014 del 29 novembre 2014.
- Relazioni di autovalutazione dei Responsabili di Servizio anno 2014
- Attestazioni per il periodo gennaio – maggio 2014 dei Responsabili di Servizio
- Attestazione indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2014 – art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014